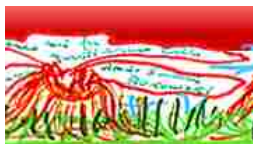


CORRIERE DELLA SERA / BLOG



Poesia

di Ottavio Rossani

Oggi, ore 19: Diretta Facebook sul libro di Giampiero Neri "Piazza Libia", a cura di Alessandro Rivali e Filippo Tuena

15 GIUGNO 2021 | di Ottavio Rossani



Questa sera alle ore 19, non perdetevi la Diretta Facebook dalla pagina delle edizioni Ares sul nuovo libro di **Giampiero Neri** con il bellissimo titolo "Piazza Libia", appena pubblicato (pagg. 160, euro 14).

Si tratta di una raccolta di pensieri "poetici", in cui Neri mette in luce la sapienza degli "sconfitti", personaggi senza fissa dimora, oppure con "titoli" inconsueti, come il laureato in lettere che fa il panettiere, o il profugo arrivato da un paese dell'est, o una sognatrice come Valentina, imprevedibile. Ma soprattutto si staglia la figura del "vagabondo" Giovanni, che vive praticamente su una panchina, e da lì disensa buoni o cattivi pensieri, gentilezza o cattiveria, secondo il proprio umore o secondo le sue fantasie.

Qualcosa su Giovanni, il filosofo? "Noi siamo i nostri difetti"; "gioco per passione, non per vincere": e perciò in una partita di sudoku con un passante ha realmente vinto; "quando hai capito che è barbera, non c'è bisogno di bere tanto". Ogni pagina si offre alla citazioni. Ogni frammento di questa storia – la storia di una piazza che sembrerebbe un rigoglioso giardino privato e invece è una piazza popolare fatta per i bambini, piena di forszie, cespugli, e tanti platani cresciuti a forma di grande corona, dove in una palazzina d'angolo vive il poeta Giampiero Neri, che negli anni l'ha frequentata e "misurata" con passeggiate o sedute, parlando con gli avventori, con gli stanziali o con quelli che si fermavano per caso, e da lì sono nate queste riflessioni/racconti, che in fondo hanno il tono poetico di tutte le precedenti composizioni.

cerca nel blog

Cerca



POESIA / PIÙ VISTI

- 1 I vincitori del Premio Lucini 2021 per la poesia edita e inedita
- 2 Funerale di Giancarlo Majorino / Lettera di Angelo Lumelli al poeta: "Noi comunque continueremo a parlarci"
- 3 Oggi, Giornata Mondiale della Pace. Poesie di Brecht, Quasimodo e Ungaretti
- 4 EVENTO: Stasera confronto tra D'Annunzio e Montale al Museo diocesano di Milano per il ciclo sulla poesia del Novecento
- 5 Questa mattina a Milano il funerale laico di Giancarlo Majorino nella Palazzina Liberty

POESIA / ULTIMI COMMENTI

Addio caro grande Giò. Indimenticabile protagonista dell'autentica poesia, ospite e amico degli
28.12 | 10:23 [Lettore_14141207](#)

Non è una questione di dignità. Poiché i nomi di segnalati e menzionati sono moltissimi, rimando
01.09 | 01:12 [Lettore Anonimo](#)

Buongiorno, il premio di poesia e prosa "Lorenzo Montano" come da giuria della XXXII edizione ha da
06.08 | 18:43 [Franki](#)

[...] Vittorio Veneto, 48 – Ruvo di Puglia. Reading finale aperto alla parola poetica in
12.04 | 18:46 [Lettore Anonimo](#)

[...] Nell'auditorium della biblioteca di Como, il 21 aprile scorso, si sono tenuti sul filo d
22.05 | 13:29 [Lettore Anonimo](#)

POESIA / ARCHIVIO POST

GIUGNO: 2021



LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

Queste pagine si leggono d'un fiato. Velocemente, così come rapide sono le pennellate narrative dell'autore. Ma sotto le parole semplici e chiare, in qualche momento favolistiche, c'è un pensiero sottile, cominciato molto tempo fa con i racconti sul professore Fumagalli della Brianza (da cui proviene Giampiero) tra saggezza e imprevedibili corollari di esperienze e sorprendenti colpi di scena sulla scena di quel "teatro naturale" (il titolo simbolo di tutte le sue poesie negli Oscar), in cui sono nate le sue poesie nei suoi lunghi anni (oggi Giampiero ha 94 anni).

Una volta, un amico poeta gli ha chiesto perché avesse deciso di non scrivere più poesie; Giampiero Neri gli ha risposto un po' col tono impaziente che oggi attribuisce a Giovanni, il senza dimora di "Piazza Libia": "ma non hai capito allora che queste prose non sono poi tanto lontane da quelle della poesia, il campo è sempre quello".

Ed è questo che va sottolineato allora, anche a proposito di questo libro (che per la forma in prosa è pubblicata nella collana "narrazioni"); e cioè che in modo diverso Neri continua la sua leggendaria narrazione poetica, cominciata con la raccolta "L'aspetto occidentale del vestito" che in età già avanzata (39 anni!) è stata il suo esordio nel 1976 (e che da poco è stata tradotta di nuovo in Francia).

Una leggenda che si è costruita con le mai banali osservazioni sulla natura, sugli animali, sulle cose, e sulle persone, a partire dall'ambiente naturale in cui Neri ha vissuto in gioventù nella sua Inverigo (ancora adesso si rifugia nella sua casa, in estate), continuando tra una lettura e un verso distillato, ogni giorno, nel suo appartamento di Milano, dopo aver lavorato per un lungo periodo in banca.

Il bilancio di questa esperienza di vita e di cultura è una specie di indelebile "buon senso" di una vita che potrebbe essere intesa come banale, senza scatti e senza passioni, e invece proprio dentro la pacatezza delle riflessioni si snoda una capacità di grandi emozioni che preludono a soluzioni razionali e incoraggianti per chi sa ascoltare. E "Piazza Libia" è una specie di ulteriore oracolo al servizio di un'umanità che sembra marginale e apparentemente inutile, ma in cui battono pensieri e sangue in una visione addolcita dal tempo e dagli spazi, che anche quando sono "inospiti" (altro titolo della sua bibliografia) divengono accettabili, compatibili, purché li si senta come parte di un insieme vitale. (Ottavio Rossani)

CONTRIBUTI  0**PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE**

Scrivi qui il tuo commento



INVIA

Post precedenti >